

19.4.2012

**BRISSAGO** Cambio al vertice degli "Amici dell'arte"

# Maurizio Pozzorini, dalla geometria all'arte

Dalla scienza all'arte. Ossia dalla geometria alla pittura. Questa è la prima impressione visitando la mostra di Maurizio Pozzorini, che costituisce il suo primo "battesimo" pubblico, accettato dopo molte sollecitazioni da parte degli Amici dell'arte di Brissago. La legittima curiosità di molti è stata quindi ampiamente ripagata.

Dopo aver frequentato la scuola cantonale dei pittori a Lugano, Pozzorini ha affinato la tecnica coltivando l'aspetto decorativo della sua professione, che l'ha portato a rilevare l'impresa di famiglia quando il padre si è ritirato. La vernice ha richiamato un folto pubblico, fra cui – gradita sorpresa – il vescovo mons. Pier Giacomo Grampa. La presentazione dell'artista è stata tenuta dal prof. Alberto Jelmini che ha illustrato in modo approfondito e competente i contenuti delle opere esposte, rilevando come il percorso artistico di Pozzorini permette di seguire lo sviluppo della storia dell'arte negli ultimi decenni e si integra con gli interessi personali dell'artista, in primis con l'amore per la montagna e la natura (alberi e rocce).



La presidente uscente Caterina Vassena con Maurizio Pozzorini.

Il Gridone, montagna di casa, diventa quindi il prototipo stesso della montagna. Ma tra le sue fonti di ispirazione ci sono anche la musica classica e la geometria elaborata in chiave pittorica e, con indubbia originalità, anche nella scultura.

La presentazione è stata introdotta dalla presidente degli Amici dell'arte, Caterina Vassena, che dopo nove anni ha lasciato la carica per dare spazio ai giovani, nella fattispecie a Eva Frassi, brissaghese, laureata in storia dell'arte all'università di Pavia, che as-

sume ora le redini della società, attiva da oltre un trentennio. Dopo Maurizio Pozzorini seguiranno le personalità di Lilly Polana di Caslano, Virgilio Romanello di Locarno, Edgardo Ratti e Roberto Milan. Così al "vegliardo" del Gambarogno si affiancano artisti più giovani. Del resto la galleria degli Amici dell'arte ha sempre unito nomi collaudati e affermati ad altri che si affacciano da poco al giudizio del pubblico, riservando loro lo spazio per un'attività meritevole di riconoscimento. (T.V.)